

Copia conforme
firmata in quadrato

A.T.C. SIENA NORD



VERBALE DEL COMITATO DI GESTIONE

DEL 21/09/2021

N° 8

COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
BARRESI	SALVATORE	X	
BELIGNI	ROBERTO		DIMISSIONARIO
BONECHI	MARCELLO	TCF	
BUTINI	ENRICO	X	
CIACCI	GIORGIO	TCF	
PAPINI	FABIO	TCF	
PERICOLI	ANDREA	TCF	
PRUNETI	LORENZO	TCF	
RADI	MARCO	TCF	
VIVARELLI	ROBERTO	X	

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Lettura e approvazione verbale seduta precedente;
- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) Liquidazione fatture;
- 4) Gestione liquidità: determinazioni;
- 5) Miglioramenti ambientali ZVC: chiusura bando 2020;
- 6) Miglioramenti ambientali ZVC: apertura bando 2021;

- 7) Bando prevenzione danni RN regionali;
- 8) Interventi controllo cinghiale RN regionali;
- 9) Assegnazione aree vocate alle squadre;
- 10) Gestione cinghiale aree vocate;
- 11) Gestione cinghiale aree non vocate;
- 12) Sanzioni disciplinari caccia di selezione;
- 13) Caccia a volpe e corvidi in ZRV;
- 14) Varie ed eventuali.

Beligni dimissionario. Prendono parte alla seduta i tecnici faunistici Morimando e Gambassi. La seduta viene effettuata in video conferenza. Il Presidente verifica l'identità dei partecipanti in videoconferenza e la buona ricezione audio/video. Partecipano in presenza Barresi, Butini e Vivarelli.

1) Lettura e approvazione verbale seduta precedente:

Verbale letto ed approvato all'unanimità;

2) Comunicazioni del Presidente:

Prende la parola la nostra dipendente Arianna Cini che illustra i dati delle quote versate all'ATC 3 al 21 settembre 2021:

TOSCANI

PREVENTIVO	21/09/2021	%
€ 724.000,00	€ 713.500,00	99%

Fuori Regione

PREVENTIVO	21/09/2021	%
76.000,00	€ 46.400,00	61%

CONFRONTO TOSCANI	FUORI REG. TOT.		diminuzione %	
2018	€ 851.100,00	€ 105.250,00	€ 956.350,00	
2019	€ 819.600,00	€ 98.650,00	€ 918.250,00	-4%
2020	€ 773.080,00	€ 82.150,00	€ 855.230,00	-7%
2021 fino ad oggi	713.500,00	€ 46.400,00	€ 759.900,00	-12%

Stage

A breve verrà attivato un nuovo stage frutto della convenzione con l'Università di Firenze.

Visita Aziende Castellina in Chianti

Con la nostra tecnica faunistica interna Rachele Silvani siamo andati in alcune Aziende agricole del Comune di Castellina. Un incontro che è stato molto apprezzato. Ci accompagnava il nostro resp. del Distretto caccia di selezione Carlo Mugelli.

Incontro Presidenti ATC Toscana con Assessore Saccardi

L'Assessore Saccardi, nel corso della giornata inaugurale della Fiera di Braccagni ha incontrato i Presidenti degli ATC Toscani. È stata l'occasione per fare il punto sulla situazione danni, modifiche 48/R ed altro. Saccardi nel corso dell'incontro ha riaffermato la centralità degli ATC del sistema venatorio regionale. Un'affermazione importante, dopo alcune critiche, del tutto gratuite, che ripetutamente arrivano da una Associazione agricola.

Cella Castellina in Chianti

La cella di Castellina si è guastata 2 volte nell'ultimo mese. La prima volta è stata parzialmente aggiustata. Adesso è chiusa perché i lavori di sistemazione dovevano essere ben valutati in quanto si poteva procedere con una semplice riparazione, che però non garantiva continuità di buon funzionamento, oppure valutare una sostituzione totale di motore, ventole, evaporatore, quadro elettrico ed altro. Abbiamo chiesto al nostro membro del Comitato Lorenzo Pruneti di richiedere pareri e preventivi ad alcuni professionisti del settore che ci hanno tutti consigliato di installare nuovi pezzi e non procedere con una semplice riparazione. Ad oggi siamo in attesa dei preventivi, che si dovrebbe aggirare in circa 3.000/4.000 euro oltre IVA.

Vista l'importanza di far ripartire quanto prima la cella, il Presidente chiede al Comitato di poter procedere con affidamento diretto e data l'urgenza si procederà, a norma di Statuto, con una Delibera di urgenza del Presidente dopo aver valutato i preventivi pervenuti. La Delibera verrà ratificata nella prima riunione utile del Comitato.

Stime Danni

15 settembre 2020	15 settembre 2021
110.683,57	122.123,23
191 perizie	234 perizie

Per quanto attiene le uve da rilevare la forte diminuzione di produzione causa gelata e siccità e il conseguente forte aumento prezzi uve al quintale e il ritardo nella vendemmia.

Ricordo che nel nostro Bilancio 2021 abbiamo appostato 180 mila euro per i danni alle colture agricole e che nei 3 anni precedenti abbiamo avuto danni per 140 mila euro.

ZRV Racciano di San Gimignano

Dopo che è stata effettuata la trasformazione il 15 di agosto si sono attivati i Selecontrollori per iniziare gli abbattimenti in particolare sulla specie Capriolo. Nel primo mese di intervento sono stati abbattuti 105 Caprioli. Ritengo debba essere fatto un plauso al resp. del Distretto e tutti i Selecontrollori che in una zona non certo facile si sono molto impegnati.

San Gimignano

Nei giorni scorsi all'interno del Comune di San Gimignano e zone limitrofe di Certaldo sono stati ritrovati 4/5 Cinghiali in precarie condizioni, con sintomi particolari (paralisi degli arti inferiori). È stata inviata una carcassa alle autorità competenti per le opportune verifiche. Da parte nostra, seppur informati con un certo ritardo dai cacciatori del luogo, stiamo monitorando la situazione. Morimando è in costante contatto con le autorità competenti. Ad oggi, dalle prime informazioni che abbiamo, possiamo escludere la Trichinella e la Malattia di Aujeszky. La malattia di Aujeszky è causata da un herpesvirus che può rimanere latente provocando problemi respiratori e sintomi nervosi. Attendiamo altre risposte ma, senza voler anticipare responsi che spettano alle autorità sanitari competenti ma non sembrano essere stati verificati sintomi da PSA.

Gli ATC Toscani sono convocati per un incontro con il Dott. Alessio Capecci del Settore Prevenzione Collettiva e Servizio Veterinario ASL. Verrà trattata l'organizzazione di momenti formativi inerenti "PSA e trichinella" con i capi squadra di caccia al cinghiale degli ATC Toscani. Parteciperanno all'incontro per la nostra ATC 3 il V. Presidente Radi e Morimando.

Referendum abolizione Caccia

Alcuni ambienti, prevalentemente abolizionisti animalisti, hanno lanciato una proposta di Referendum. L'obiettivo del quesito è abolire la caccia su tutto il territorio nazionale, abrogando una serie di norme della legge 157 del 1992 ("Norme per la protezione della

fauna selvatica e per il prelievo venatorio"). A partire dal comma 2 dell'articolo 1, che consente l'attività venatoria. Organi di stampa che appoggiano questa proposta dicono che ad oggi sono state raggiunte già 250 mila firme. Queste le Associazioni promotrici: Animal Aid Italia, Animal Save Italia, AVI – Associazione Vegani Internazionale, AVI – Associazione Vegani Umbria, DPA – Difesa Protezione Animali, Iene Vegane, Irriducibili Liberazione Animale, Leal – Lega Antivivisezionista – META Movimento Etico Tutela Animali, DPA, Mua Veg Sostenibilità Equità Solidarietà, Cuneo Veg, Animal Defender, AVDA, Origine Animale, Animal Pride Defending, Partito gay.

3) Liquidazione fatture:

Viene presentato l'allegato con il riepilogo delle fatture da liquidare: il comitato dopo averne preso visione approva all'unanimità.

4) Gestione liquidità: determinazioni:

Il Presidente informa il comitato circa la liquidità dell'ambito, e a proposito di questo chiede un mandato per valutare, insieme al vice Presidente Radi, alcune possibilità per aprire un altro conto per diversificare. Se possibile anche un impiego, a secondo delle disponibilità liquide, che possa dare una resa. Il Comitato approva unanimemente e dà mandato al Presidente e vice Presidente per iniziare questa fase esplorativa.

5) Miglioramenti ambientali ZVC: chiusura bando 2020:

Prende la parola la dipendente Silvani che informa della chiusura del bando per i miglioramenti ambientali in zona vocata provvedendo alla liquidazione degli importi dei lavori effettuati. Abbiamo fatto una riduzione percentuale in quanto le richieste erano state tante, però le liquidazioni sono state tutte sistemate. Butini, crede che questa è una buona pratica, per cui la capacità di spesa andrebbe, nei limiti del possibile, aumentata in quanto l'opera che viene fatta va a vantaggio di tutti, vedi la sistemazione di strade che possono servire anche per servizio antincendio. Per quanto riguarda il ripristino dei punti d'acqua, la normativa è molto rigida per cui grande spazio di manovra non ne abbiamo, e su questo gli organi di vigilanza stanno molto attenti. Il comitato prende atto di quanto esposto dall'ufficio.

6) Miglioramenti ambientali ZVC: apertura bando 2021:

Viene riproposta la bozza del bando dello scorso anno, con la sola novità della scadenza che è stata portata al 31 dicembre. Nella sostanza le modalità per mettere in piedi le culture a perdere sono rimaste le solite, pertanto si procede alla votazione della delibera in questione che viene approvata con 8 voti favorevoli e 1 astenuto (Barresi).

7) Bando prevenzione danni RN regionali:

Prende la parola il Presidente ricordando al comitato che gli ATC toscani hanno firmato un bando per risarcire gli agricoltori che hanno subito danni da selvaggina che ricadono all'interno delle riserve naturali, però questa misura per i danni pregressi presenta dei problemi in quanto la Regione non aveva fatto le perizie richieste. Nello stesso tempo però ha emanato un nuovo bando per la prevenzione dei danni, che dovrebbe essere approvato anche dai colleghi dell'ATC Siena Sud e dall'ATC Arezzo 1, in modo da uniformare le normative, per cui gli agricoltori potranno essere quantomeno ristorati per quanto hanno speso per la prevenzione. Il bando se verrà approvato lo invieremo alla Regione, che lo visionerà, non escludendo che possa fare delle correzioni, che nel caso non siano sostanziali lo porteremo in adozione. Il comitato approva all'unanimità.

8) Interventi controllo cinghiale RN regionali:

Prende la parola il dipendente Nenzi che spiega al Comitato come si dovrebbe partire con questi interventi all'aspetto nelle riserve naturali: sono stati fatti incontri con la polizia provinciale e con gli abilitati ed è stato fatto una sorta di regolamento di attuazione. Nell'Atc Siena Sud sono già partiti, anche perché avevano problemi maggiori dei nostri anche con dei risultati. Nenzi spiega a grandi linee i punti salienti del regolamento che è stato approntato ed è stato messo a disposizione del comitato per la visione e successiva approvazione. La situazione sicuramente è molto diversa per le nostre riserve rispetto al Sud in quanto dal punto di vista geografico le nostre non si presentano con terreni aperti per cui è facile intervenire. Attendiamo comunque un atto della Regione che ci indichi come destinare i capi abbattuti, perché in assenza di questo non possiamo partire. Il comitato udita la spiegazione del dipendente Nenzi, approva con la sola astensione di Ciacci.

9) Assegnazione aree vocate alle squadre:

Riprende la parola il dipendente Nenzi che ripropone al comitato la delibera dello scorso anno in quanto non ci sono state comunicate variazioni da parte delle squadre e dei distretti. L'ATC si pone come limite il 15 ottobre per ricevere eventuali richieste di modifica, dopodiché procederemo con l'assegnazione come lo scorso anno. Ciacci interviene sostenendo che voterà questa delibera, però dobbiamo in tutti i modi tenere conto delle squadre che in determinati territori non cacciano mai e questo non va bene. Barresi ricorda al comitato che il 48R art 73 comma 8 è previsto che, "l'eventuale assegnazione diretta alle squadre, che presuppone l'accordo della maggioranza dei cacciatori iscritti, può avere una durata massima di cinque anni". Vivarelli chiarisce che il termine dei cinque anni scadrà il prossimo anno. Pericoli precisa su quanto sostenuto da Ciacci dicendo che molte zone lo scorso anno non sono state cacciate anche perché il periodo di caccia al cinghiale è stato ridotto di un mese a causa della pandemia; aggiunge inoltre che l'assegnazione diretta laddove c'è collaborazione è un valore aggiunto sia per gli agricoltori che per le squadre. Papini crede che parlare solo di cinghiale e problemi inerenti alla sua gestione catalizza la quasi totalità della nostra attività dell'ambito e questo non va bene. Si perdono risorse e tempo a discapito della gestione della piccola selvaggina e dei problemi che interessano questo comparto: l'auspicio è che ci sia un'inversione di tendenza. Vivarelli conclude il punto in questione

dicendo che siamo nella fase conclusiva per quanto riguarda le modifiche del 48R vedrà sicuramente dei cambiamenti anche per quanto riguarda tutta la parte relativa alla gestione degli ungulati, però come andrà a finire la partita anche per quanto riguarda l'art. 73 dove si fa riferimento all'assegnazione del territorio, non è possibile sapere come andrà a finire. Viene messo pertanto in votazione il punto all'ordine del giorno e viene approvato all'unanimità.

10) Gestione cinghiale aree vocate:

Nenzi porta all'attenzione del comitato per quanto riguarda il punto in questione la gestione delle giornate di caccia, che rimangono come lo scorso anno: le squadre possono cacciare mercoledì, sabato e domenica e giorni festivi senza problemi di prenotazione, mentre il lunedì e giovedì non festivi c'è bisogno di una comunicazione preventiva quindi la tele prenotazione entro 12 ore. Non ci sono altre modifiche sostanziali rispetto a quanto stabilito lo scorso anno. Il comitato approva all'unanimità.

11) Gestione cinghiale aree non vocate:

Prende la parola il dipendente Nenzi che illustra al comitato la bozza di regolamento per la gestione della caccia al cinghiale nelle aree non vocate: sostanzialmente non ci sono grosse novità rispetto allo scorso anno, se non per la braccata, per la quale in base a quanto stabilito dalla Regione c'è la possibilità per le squadre di effettuare delle battute in queste zone, previo sopralluogo dell'ATC, con la possibilità di rotazione fra le squadre del distretto ove ricade la zona non vocata o in Zona di rispetto venatorio; Nenzi precisa che questa è caccia e non contenimento con articolo 37. Per queste battute c'è un limite di due battute a settimana a squadra anche se sicuramente è difficile arrivare a due, anche perché ogni squadra andrà nelle aree vocate due volte a settimana. I tempi sono diversificati fra aree non vocate a caccia programmata dove si può andare dal 1° ottobre al 31 dicembre, mentre nelle ZRV invece dal 1° novembre al 31 gennaio, proprio per sgonfiare l'effetto spugna che si avrà, cacciando in un territorio piuttosto che in un altro. Vivarelli aggiunge e sottolinea che questa delibera regionale permette agli ATC di intervenire tempestivamente in questi territori, soprattutto nell'interesse degli agricoltori e delle colture agricole. Ciacci è contrario a questa delibera, perché si limita la libertà dei cacciatori e perché ci sono contraddizioni nelle modalità dei vari tipi di caccia al cinghiale. Come Atc aggiunge che si potrebbero fare altre battaglie, come il proporre il foraggiamento dei cinghiali nelle aree boscate. Andare a caccia tutti i giorni nelle aree non vocate non risolve il problema. Vivarelli risponde a Ciacci sul foraggiamento dissuasivo a suo tempo abbiamo scritto alla Regione, insieme al Presidente della Provincia e al consorzio del Brunello, ma non ci hanno nemmeno risposto: il Presidente ci tiene a rimarcare che questa delibera va nella direzione di alleviare i problemi agli agricoltori. Papini ritiene opportuno monitorare l'attuazione di questo regolamento che è stato approntato e soprattutto fare tesoro dei dati che ne scaturiscono e dare un segnale a quei cacciatori o gruppi di cacciatori che eventualmente, come sostenuto da Nenzi, cercano invece di disattendere le norme. Esaurita la fase degli interventi, viene messo in votazione la bozza di delibera che viene approvata con 8 voti favorevoli e 1 contrario (Ciacci). Barresi, a votazione avvenuta, interviene dicendo che su tante strutture che non producono piccola selvaggina dobbiamo prendere delle decisioni importanti, perché non possono essere dei

contenitori per soli ungulati. Vivarelli si trova perfettamente d'accordo e sostiene che con il prossimo piano faunistico, dobbiamo avere coraggio di prendere scelte importanti e tagliare quelle strutture pubbliche che sono improduttive: d'altra però le strutture private devono camminare di pari passo a quelle pubbliche e anche su queste ultime, chi di competenza (Regione) deve avere il coraggio di prendere scelte importanti. Il comitato concorda unanimemente con quanto espresso dal Presidente.

12) Sanzioni disciplinari caccia di selezione:

Riprende la parola il dipendente Nenzi che illustra un episodio di un selecontrollore che ha abbattuto un cinghiale in area vocata: per questo, come da disciplinare, viene proposta la sospensione per la caccia di selezione per un anno per la sola specie cinghiale. Il comitato approva e tutto verrà comunicato agli organi di vigilanza, per quanto di loro competenza. Abbiamo invece ricevuto due segnalazioni riguardante un selecontrollore che svolge attività venatoria nel distretto Val d'Elsa Nord, per due episodi che sono stati riportati al nostro ambito dal presidente del distretto. Per questa situazione che si è venuta a creare Nenzi crede che una lettera di richiamo possa andare bene, anche perché applicare una sanzione (sospensione) per un periodo di tempo più o meno lungo, su una violazione ad un regolamento interno potrebbe essere facilmente contestabile. Anche Radi concorda con quanto affermato da Nenzi e conviene con la formula della lettera di richiamo anche piuttosto dura. Vivarelli, anche per rispetto a tutto il lavoro che questo distretto ha fatto per il contenimento del capriolo, è dell'avviso che oltre alla lettera bisognerebbe dare un segnale forte e dare una sospensione di almeno tre mesi. Butini sostiene che procedere ad una sospensione ci espone ad una controversia dalla quale ne usciremo sicuramente perdenti. Vivarelli propone a questo punto di fare una lettera di richiamo e convocazione per un confronto direttamente con il Presidente, perché questi comportamenti vanno dissuasi sul nascere. Il comitato approva.

13) Caccia a volpe e corvidi in ZRV:

Nenzi, illustra le modalità operative per effettuare caccia nelle ZRV sia a corvidi che a volpe, contenute nella bozza di regolamento che viene sottoposto al comitato, che udite le indicazioni approva all'unanimità.

14) Varie ed eventuali.

Butini, propone al Comitato in occasione della consegna dei registri alle squadre di caccia al cinghiale di sollecitarle a devolvere perlomeno un capo a squadra al banco alimentare, tramite i centri di sosta. Sarebbe un gesto e un segnale importante da enfatizzare non solo per il nostro mondo ma all'opinione pubblica per dimostrare cosa effettivamente siamo e facciamo. Il Comitato all'unanimità fa propria la proposta di Butini .

Non essendoci altri argomenti da trattare alle ore 17.00 il Comitato termina.

IL PRESIDENTE

Roberto Vivarelli

IL SEGRETARIO

Andrea Pericoli